

A. Candian, M. Squeglia, A. Tursi

# Manuale della previdenza complementare



**Giappichelli**

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i>	XV

## Capitolo I

### IL RAPPORTO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE: L'OBBLIGAZIONE CONTRIBUTIVA E IL DIRITTO ALLE PRESTAZIONI

Armando Tursi

Parte I	
RILIEVI INTRODUTTIVI	1
1. Il rapporto di previdenza complementare e il rapporto di lavoro	1
Parte II	
L'OBBLIGAZIONE CONTRIBUTIVA DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	6
2. La disciplina applicabile all'obbligazione contributiva	6
3. Inapplicabilità delle norme previdenziali "pubblicistiche" in materia di contribuzione sociale	15
4. Il rito processuale applicabile	18
Parte III	
IL DIRITTO ALLA PRESTAZIONE DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	20
5. La prestazione di previdenza complementare come obbligazione cor- rispettiva dei contributi versati	20
6. Prestazioni di previdenza complementare e principio costituzionale di adeguatezza delle prestazioni previdenziali	21

	<i>pag.</i>
7. La disciplina applicabile al rapporto avente a oggetto le prestazioni di previdenza complementare	24
<i>Letture consigliate</i>	31

## Capitolo II

### DISCIPLINA GENERALE DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Michele Squeglia

1. Previdenza obbligatoria, complementare ed individuale	35
2. Nozioni e principi della previdenza complementare	40
3. Origine ed evoluzione della previdenza complementare: l'attuale assetto regolatorio	45
4. La collocazione costituzionale dei fondi pensione nel sistema generale della previdenza sociale	52
5. La competenza regionale concorrente in materia di «previdenza complementare e integrativa»	56
6. La prospettiva eurounitaria	57
7. Solidarietà <i>inter</i> -generazionale e sistema (tecnico-finanziario) di capitalizzazione individuale	72
<i>Letture consigliate</i>	73

## Capitolo III

### FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI COLLETTIVE

Michele Squeglia

1. Le forme pensionistiche di fonte contrattuale collettiva	79
2. Le fonti istitutive delle forme pensionistiche collettive	81
3. Le fonti costitutive	90
3.1. Le fonti negoziali secondarie: lo statuto e il regolamento	93
4. La raccolta delle “preadesioni” e il regime autorizzatorio in capo all’Autorità di Vigilanza	94
5. Il sistema di governo della forma pensionistica collettiva	96
5.1. La composizione e la struttura della vita associativa	98
5.2. I profili di responsabilità degli organi di sociali	103
5.3. Le “funzioni fondamentali” nella struttura di governo	105

	<i>pag.</i>
6. Le forme pensionistiche collettive “ <i>extra-sistemiche</i> ” alla disciplina del d.lgs. n. 252/2005: il fondo residuale, i fondi preesistenti, i fondi con meno di cento aderenti	109
<i>Lecture consigliate</i>	111

## Capitolo IV

### LE FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI INDIVIDUALI (FIP)

Albina Candian

1. Caratteristiche e genesi dei FIP: fondi “aperti” ad adesione individuale e piani pensionistici individuali	115
2. Le forme pensionistiche individuali attuate mediante adesione a fondi pensione aperti: natura giuridica e caratteristiche	117
3. Le forme pensionistiche individuali attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita (PIP)	119
4. L’istituzione delle forme pensionistiche individuali e i rispettivi procedimenti autorizzatori	123
5. I profili organizzativi e contenuti delle forme pensionistiche individuali	125
6. Le regole di <i>governance</i> delle forme pensionistiche individuali	129
7. La trasparenza e le regole di salvaguardia degli iscritti	131
8. Il primo prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP)	134
<i>Lecture consigliate</i>	136

## Capitolo V

### LA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE RESIDUALE

Michele Squeglia

1. Origine e scopo del fondo pensione “residuale”	139
2. Amministrazione e composizione del FondINPS	141
3. Diversità di disciplina e nuove regole di trasferimento della posizione individuale	141
4. La soppressione del FondINPS e l’individuazione del fondo COMETA	142
<i>Lecture consigliate</i>	143

## Capitolo VI

I SOGGETTI DESTINATARI  
DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Michele Squeglia

1.	L'ambito di riferimento per l'individuazione dei soggetti destinatari	145
2.	Le categorie dei soggetti destinatari: il campo soggettivo di applicazione "occupazionale"	146
2.1.	L'esame delle categorie richiamate	146
3.	Il campo soggettivo di applicazione "universale"	148
4.	Il riferimento all'ambito "collettivo" della forma pensionistica complementare	149
	<i>Lecture consigliate</i>	151

## Capitolo VII

IL FINANZIAMENTO  
ALLE FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI

Michele Squeglia – Armando Tursi

1.	La libertà di adesione individuale	153
2.	La contribuzione	157
2.1.	La natura della contribuzione datoriale: retributiva, previdenziale o altro?	161
2.2.	Il Fondo di Garanzia della posizione previdenziale complementare in caso di omissione (o di insufficiente versamento) della contribuzione del datore di lavoro	163
3.	Le fonti di finanziamento	165
4.	Il trattamento di fine rapporto come fonte di finanziamento della previdenza complementare e il conferimento tacito	167
5.	Le altre fonti	175
6.	Gli eventi sospensivi della contribuzione	175
7.	Gli incentivi alla partecipazione e al finanziamento: il contributo "contrattuale" e il ricorso al <i>welfare</i> aziendale "di produttività"	176
8.	La portabilità (o la mobilità) della posizione individuale: il trasferimento "professionale" e quello "libero-condizionato"	177
8.1.	Il trasferimento collettivo di iscritti (o di pensionati) attraverso accordi collettivi	181
9.	Il diritto del lavoratore alla contribuzione in caso del trasferimento di azienda (o di un ramo di essa)	181

	<i>pag.</i>
10. Il sequestro penale (o preventivo) del risparmio previdenziale	183
<i>Lecture consigliate</i>	183

## Capitolo VIII

### GESTIONE DELLE RISORSE E IL SISTEMA DELLE GARANZIE

Albina Candian

1. La gestione delle risorse delle forme pensionistiche complementari	189
2. Il sistema del mono, multi (o pluri) comparto, del <i>life cycle</i>	192
3. Le garanzie negli investimenti e la gestione integrata dei rischi	194
4. La rilevanza dei codici etici degli investimenti, la responsabilità sociale d'impresa, i fattori c.d. ESG per i fondi pensione	196
5. La contabilità e la trasparenza delle forme pensionistiche complementari	201
<i>Lecture consigliate</i>	202

## Capitolo IX

### IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Michele Squeglia

1. Le tipologie dei controlli sulla forma pensionistica complementare	203
2. La rete di protezione del risparmio previdenziale: i controlli sistemici	204
3. I controlli interni: la funzione di revisione interna, la gestione dei conflitti di interesse, i requisiti di professionalità, di onorabilità e l'assenza di cause impeditive e sospensive	208
4. I controlli esterni: il depositario e le Autorità di Vigilanza	223
4.1. I compiti del depositario	223
4.2. La COVIP e le altre Autorità di Vigilanza	225
<i>Lecture consigliate</i>	231

## Capitolo X

### LE PRESTAZIONI

Michele Squeglia – Armando Tursi

1. L'ambito di applicazione della disciplina delle prestazioni	233
--	-----

	<i>pag.</i>
2. Principi, criteri e metodi di erogazione delle prestazioni: capitalizzazione, corrispettività e variabile demografica	234
3. Le tipologie di prestazioni: rendita vitalizia di vecchiaia, vitalizia reversibile e la liquidazione in capitale	235
3.1. La gestione delle rendite	237
3.2. La prescrizione del diritto alla rendita o alla liquidazione del capitale accumulato	238
4. Le anticipazioni della posizione individuale maturata e la facoltà di reintegro	238
5. Il riscatto della posizione individuale maturata nel fondo pensione	243
5.1. La prescrittibilità del diritto di riscatto (o di trasferimento)	246
6. Le prestazioni accessorie di invalidità e di premorienza	246
7. La cedibilità, la sequestrabilità e la pignorabilità delle prestazioni pensionistiche complementari	247
<i>Lecture consigliate</i>	249

## Capitolo XI

### GLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE

Michele Squeglia

1. L'obbligo di informare l'aderente (e il potenziale aderente)	251
2. Le informazioni "adeguate e necessarie" da comunicare e da notificare al lavoratore nella fase di preadesione	252
3. L'obbligo del prospetto informativo in caso di adesione ad un fondo pensione aperto o ad una forma pensionistica individuale	254
4. Gli obblighi di informazione a carico della forma pensionistica complementare	255
4.1. Le informazioni da rendere all'atto dell'adesione	256
4.2. L'informazione periodica	258
4.3. L'informazione durante la fase di prepensionamento e in fase di erogazione delle rendite	259
5. Le informazioni da rendere nel caso di adesione al <i>Pan European Personal Pension Product</i> (PEPP)	259
<i>Lecture consigliate</i>	263

## Capitolo XII

### LE VICENDE DEL FONDO PENSIONE

Michele Squeglia

1. Lo scioglimento della forma pensionistica complementare	265
--	-----

	<i>pag.</i>
2. Le situazioni di squilibrio della forma pensionistica complementare	266
3. Le operazioni di fusione tra le forme pensionistiche complementari (negoziali e preesistenti)	268
<i>Lecture consigliate</i>	269

### Capitolo XIII

## LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Michele Squeglia

1. La previdenza complementare dei dipendenti pubblici	271
2. Il trattamento di fine servizio (TFS) e il trattamento di fine rapporto (TFR)	277
3. La mancata adesione alla previdenza complementare e la liquidazione del trattamento di fine servizio e del trattamento di fine rapporto	281
4. Le diverse regole della previdenza complementare nel pubblico impiego	282
5. I fondi pensione negoziali autorizzati all'esercizio dell'attività	285
<i>Lecture consigliate</i>	286



